

INTERPELLANZA

Voto per corrispondenza

Il ricorso al voto per corrispondenza è viepiù diffuso anche in Svizzera. Dopo che l'Australia l'aveva già adottato sin dal 1877 esso si era diffuso in molti altri stati del mondo. Quindi questa modalità di voto sembrerebbe essere stata ampiamente collaudata e garantire ormai una buona affidabilità.

Ciononostante qualche opinione critica e casi imbarazzanti suscitano legittime perplessità in merito. C'è stato qualche politico che ha espresso parecchio scetticismo sulla validità di questo modo di voto, sostenendo che esso si presterebbe a falsificazioni (per es. utilizzando schede di persone non intenzionate o incapaci di andare a votare). Le autorità federali e cantonali hanno cercato di rassicurare l'elettorato dimostrando che questi timori erano infondati, anche se la clausola per scongiurare le citate falsificazioni non è stata ritenuta vincolante, e il suo ritiro non è mai stato comunicato ufficialmente al pubblico.

D'altro canto alcune situazioni singolari (schede dimenticate in un armadio o nelle buca lettere, ritardi di quelle spedite per posta, invii doppi ...) dovrebbero comunque sollevare perlomeno qualche interrogativo sulla tracciabilità e il computo effettivo delle schede di voto.

Come può dunque il singolo cittadino votante essere rassicurato che del suo voto si sia validamente tenuto conto? Mentre il voto al seggio permette al votante di constatare *de visu* che la sua scheda cade nell'urna e che il suo nome è registrato nell'elenco dei votanti, nel voto per corrispondenza c'è invece una zona grigia che sfugge completamente al cittadino votante: tra il gesto di imbucare la scheda (in posta o in comune) da parte del votante e il ritiro della stessa da parte di un funzionario (solo? assistito? da chi?), fino al conteggio e allo spoglio - assistito dai vari delegati - di tutte le buste consegnate, esso deve affidarsi con cieca fiducia a chi tratta la sua scheda di voto.

Non si vuol con ciò minimamente gettare un'ombra sulla lealtà di chi, su piano comunale, finora si è occupato del ritiro, del conteggio, dello spoglio e del relativo controllo di tutte le schede pervenute in cancelleria, ma data comunque la possibile eventualità di sviste, disguidi, dimenticanze, ritardi, manomissioni (per non nominare casi peggiori come possibili brogli), ci dovrebbe essere la possibilità per il votante di poter appurare il corretto e sicuro destino della sua scheda di voto.

Un modo per il cittadino di poter esser certo che la sua scheda sia stata debitamente computata, e non si sia dispersa o non sia arrivata in tempo, sarebbe di poter consultare l'elenco dei votanti, il quale però non è accessibile (Reg. esercizio dei diritti politici art. 21).

Quindi, avvalendomi della facoltà concessa dagli art. 36 e 66 LOC., chiedo a codesto Municipio:

- con quale iter di verifica del risultato della votazione si garantisce il corretto e completo computo e spoglio di tutte le schede inviate per corrispondenza (chi le ritira, come vengono conteggiate e registrate, dove e come vengono conservate fino allo spoglio)?
- che possibilità ci sono per il cittadino votante di potersi assicurare che la sua scheda sia stata correttamente registrata e computata?

Con ossequio

DIC			
- 9 OTT. 2020			
Segr.	X	Contab.	
UCA		UTC	
ACAP		Contrib.	
Sociale		Sociale	

G. P. Milani

**Risposta all'interpellanza del signor Milani Gian Pietro
concernente il voto per corrispondenza**

Egregio signor Milani, in riferimento alla sua interpellanza del 9 ottobre scorso, ai sensi degli articoli 36 e 66 LOC, le comunichiamo quanto segue:

1.

Domanda: con quale inter di verifica del risultato della votazione si garantisce il corretto e completo computo e spoglio di tutte le schede inviate per corrispondenza (chi le ritira, come vengono conteggiate e registrate, dove e come vengono conservate fino allo spoglio?)

Risposta: nel nostro Comune, oltre ai voti per corrispondenza, vi sono due uffici elettorali: quello di Tenero e quello di Contra. Le schede di voto per corrispondenza vengono ritirate giornalmente dal Segretario comunale unitamente alla posta in entrata e successivamente vengono consegnate ai collaboratori della Cancelleria comunale, che tengono un registro delle schede in entrate. Oltre all'invio postale, non di rado, i cittadini depositano le buste all'interno delle due buche delle lettere (una a Tenero e una a Contra). Anche in questo caso le buste vengono tolte e conteggiate dal personale della Cancelleria. Le buste vengono poi depositate all'interno della cassaforte in Cancelleria comunale e vengono aperte e conteggiate solo al momento opportuno, in presenza dell'Ufficio elettorale. La domenica mattina il Segretario comunale si occupa di ritirare l'ultima corrispondenza all'interno della casella postale, assicurando quindi che anche le buste consegnate con la posta durante la giornata del sabato vengano correttamente conteggiate. Parallelamente, tanto a Tenero quanto a Contra, le buche delle lettere vengono controllate un'ultima volta alle ore 12.00 di domenica, assicurando quindi che tutte le ultime schede possano essere conteggiate.

2.

Domanda: che possibilità ci sono per il cittadino votante di potersi assicurare che la sua scheda sia stata correttamente registrata e computata?

Risposta: l'elenco dei votanti non è accessibile pubblicamente, tuttavia i cittadini che lo desiderano possono chiedere di verificare se figurano nell'elenco dei votanti.

Per concludere, senza voler sottovalutare o sminuire quanto accaduto recentemente in altri Comuni, riteniamo che la nostra procedura sia affidabile e che garantisca ai cittadini una gestione corretta delle buste di voto, tanto per il conteggio dei voti quanto nella più totale garanzia di segretezza degli stessi. Ciò che purtroppo si constata è che alcune schede, nel corso della settimana successiva alla votazione, vengono ancora consegnate con la posta. Si tratta soprattutto di buste spedite, di sovente con posta B, nelle giornate di venerdì e sabato e che quindi non possono ragionevolmente essere recapitate in tempi utili. Le stesse vengono tritate senza essere aperte.

Con cordiali saluti.

Il Municipio.

Tenero, 12 ottobre 2020